

**WIND IMPUTATI QUATTRO EX MANAGER**

# Estorsione il processo non si sposta

● Resta a Taranto il procedimento penale a carico di quattro manager delle telecomunicazioni italiane. Si tratta di Fabrizio Bona, Tommaso Pompei, Stefano Azzi e Mario Ruggiero, destinatari di una richiesta di rinvio a giudizio per fatti avvenuti quando gli stessi ricoprivano rispettivamente la carica di responsabile marketing, amministratore delegato, responsabile sviluppo delle vendite indirette e responsabile vendite outbond del gestore di telefonia mobile Wind.

L'episodio che ha portato la celebrazione del procedimento a Taranto risale al settembre del 2004 e ha come luogo di presunta verifica il complesso turistico Nova Yardinia di Castellaneta Marina, location scelta dalla Wind per celebrare una convention aziendale. A trasmettere gli atti a Taranto è stata la Procura di Spoleto che aveva già giudicato gli imputati per episodi risalenti al marzo-aprile 2004, assolvendoli perché il fatto non sussiste. Ieri mattina il gup Carriere ha respinto l'eccezione di incompetenza territoriale avanzata dal collegio difensivo, fissando per il 31 ottobre la discussione.

Secondo l'accusa, i manager avrebbero cercato di convincere alcuni venditori, riunitisi nel Consorzio Piave guidato dall'umbro Giuseppe Burgani, a rinunciare alle azioni contro la società, azioni tese a rivendicare il pagamento di commissioni e provvigioni. Pressioni e minacce sarebbero consistite in pedinamenti, disposti da Bona e concretamente effettuati da Ruggiero e Azzi, oltreché nell'acquisizione di filmati delle persone partecipanti al convegno, filmati acquisiti con intenzioni intimidatorie.

Burgani si è costituito parte civile tramite gli avvocati Pasquale Annicchiarico, Leonardo La Porta e Daniele Convertino superando l'opposizione del collegio difensivo del quale fa parte anche il legale tarantino Michele Rossetti. Le parti civili hanno chiesto 11 milioni di euro di danni.

[M.Maz.]